

Egregio Presidente,
Caro Francesco,

Come ben saprai mercoledì 31 luglio u.s., il dott. Andrea Brasola ha presentato le proprie dimissioni da Presidente del Comitato CRI della Provincia Autonoma di Bolzano. Inutile negare come tale scelta abbia scatenato in moltissimi volontari, che da anni lo sostengono e apprezzano e che, solo qualche mese fa lo avevano votato, un grandissimo rammarico.

Il rammarico è divenuto ancor più forte quando sono emerse le ragioni che hanno fatto maturare nel nostro Presidente questa drastica decisione: non problemi di carattere personale o legati a criticità di carattere locale ma crescenti "incomprensioni" con la struttura centrale, che gli hanno fatto, evidente, ritenere di non poter più contare sulla fiducia dei propri vertici.

Le dimissioni del Presidente hanno creato, in chi, quotidianamente, opera volontariamente per la CRI, grande preoccupazione, proprio perché scaturite da questioni slegate dal quotidiano impegno dei tanti volontari della Provincia, ed anche grande sorpresa, dato che nonostante ora emerga che tali criticità assorbivano attenzioni del Nostro Presidente già da tempo, egli non ha mai voluto far pesare ciò sulla struttura CRI provinciale né strumentalizzare, concentrandosi sempre sul da farsi e sulle vere sfide da affrontare.

Il dott. Brasola ha saputo instaurare in questi anni, dapprima da Commissario ed ora da Presidente, ottimi e proficui rapporti sul territorio sia a livello istituzionale che politico consentendo al nostro Comitato di diventare interlocutore irrinunciabile per la Provincia per ogni attività ed iniziativa rivolta ai vulnerabili, nonché un Comitato "in salute" e moderno, orientato ad una gestione nel pieno spirito del percorso di riforma tracciato.

Parallelemente egli ha sempre rappresentato attraverso i suoi volontari e le risorse del Comitato CRI della Provincia autonoma di Bolzano, un interlocutore affidabile per la struttura centrale CRI, contribuendo alla buona riuscita in varie emergenze nazionali ed internazionali, ed in occasione di numerose altre iniziative poste in essere, sempre con uno spirito di leale e professionale collaborazione e di disinteressata disponibilità.

Questo modo di operare riteniamo rientri nella visione tracciata dal percorso di riforma della Croce Rossa che, purtroppo, come sai, in molti cercano di ostacolare sulla base delle più svariate motivazioni. La nostra cultura ci porta a essere di poche parole e concentrati sul da farsi, come avrai avuto modo più volte di constatare vedendoci all'opera, ma questa volta sentiamo il dovere di far sentire anche la nostra di voce, non solo dei detrattori.

Riteniamo, inoltre, che in questo periodo di importanti cambiamenti per la CRI ma, anche, di innegabili difficoltà per far comprendere ai volontari la riforma storica che stiamo vivendo, la stabilità dei vertici e, quindi del Presidente in primis, sia fondamentale. Non possiamo, quindi, che chiedere, con forza, un Tuo intervento perché le dimissioni del nostro Presidente vengano ufficialmente respinte e venga data ad Andrea la fiducia che merita perché porti a compimento, per i prossimi difficili mesi, il proprio mandato.

Sonia Dallo - Coordinatrice dei delegati

Marco Rizzo - Delegato Area 1

Christine Benussi - Delegata Area 2

Matteo Vischi - Delegato Area 3

Erwin Kob - Delegato Area 4

Tiziano Garbin - Delegato Area 5

Marco Padovan - Delegato Area 6